

**Arie aus dem Barbier von Sevilla von Rossini, gesungen von  
Dem. Schloss.**

Una voce poco fa  
Qui nel cor mi risuonò,  
Il mio cor ferito è già,  
E Lindor fu che il piegò;  
Se Lindoro mio sarà,  
Lo giurai, la vincerò.

Il tutor ricuserà,  
Io l'ingegno aguzzerò,  
Alla fin s'accheterà,  
E contenta io resterò.

Io sono docile,  
Son rispettosa,  
Sono obbediente,  
Dolce amorosa,  
Mi lascio reggere,  
Mi fò guidar.  
Ma se mi toccano  
Dove è il mio debole,  
Sarò una vipera,  
E cento trappole  
Prima di cedere  
Farò giocar.

**Ouverture, Gerichtsscene und Finale aus den Abenceragen  
von Cherubini (zum ersten Male).**

*Gerichtsscene.*

*Marsch und Chor der Ritter.*

O verderbliche Stunde,  
Die du uns brachtest Kunde  
Der schwarzen Frevelthat!  
Unser Feind im Entweichen  
Erschlich das Siegeszeichen  
Durch unsers Führers Verrath.  
Zwar den Feind schlug der Krieger,  
Doch wir weinen als Sieger  
Auf der Lorbeern Pfad.

*Alemar.*

Tapfrer Abencerage!  
Granada, eingedenk deiner ruhmvollen Tage,  
Uebergab deiner Hand das heil'ge Feldpanier,  
Die Bürgschaft unsres Ruhmes;